

Al mattino nella capitale la manifestazione delle associazioni e a Bergamo, nel pomeriggio, il presidio alla Prefettura

«Vinta una battaglia, non la guerra»

Soddisfazione dei disabili bergamaschi per la marcia indietro sull'invalidità nella Finanziaria

«Abbiamo vinto una battaglia, non la guerra»: è il commento espresso da Sergio Palazzo del Coordinamento bergamasco per l'integrazione che meglio sintetizza le reazioni di associazioni di persone con disabilità, sindacati e cittadini che si sono ritrovati ieri pomeriggio davanti alla Prefettura in via Tasso per un presidio di protesta contro la manovra finanziaria, mentre a Roma nella mattinata si è svolta la manifestazione indetta da Fand (Federazione associazioni nazionali delle persone con disabilità) e Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap).

La conferma dello stralcio dei provvedimenti per la restrizione dell'indennità di accompagnamento e dell'innalzamento della percentuale di invalidità per l'assegno (da 74% a 85%) è arrivata alle 13, nonostante già da martedì sera fosse stato annunciato il passo indietro della commissione Bilancio presieduta da Antonio Azzollini. «Sappiamo che in commissione c'è stato scontro», dichiara Giovanni Manzoni, presidente provinciale Fand, che era a Roma – inoltre la discussione è stata sospesa per una questione più urgente, lasciando sotto il sole a 40 gradi migliaia di persone disabili. Rimane l'amaro in bocca per come la politica possa arrivare a pensare certi provvedimenti».

A manifestare la propria solidarietà ai bergamaschi a Roma sono giunti i parlamentari Idr Antonio Di Pietro, Gabriele Cimadoro e Sergio Piffari, oltre al deputato del Pd Giovanni Sanga, che commenta: «Mi sono commosso nel vedere tante persone giunte a chiedere il riconoscimento dei propri diritti; è stata per me



Il gruppo dei bergamaschi a Roma con il deputato Sanga

una lezione di vita e potrebbe esserlo anche per chi è al governo, se si rendesse conto di cosa stava per compiere».

In contatto con il gruppo bergamasco a Roma anche la senatrice Pdl Alessandra Gallone, che intende rassicurare le associazioni: «Confermo che nulla cambia rispetto alle percentuali minime per ottenere l'assegno di invalidità e l'indennità di accompagnamento». La senatrice

si dice rammaricata che rappresentanti delle associazioni abbiano dovuto sobbarcarsi la fatica di un viaggio fino a Roma per rivendicare diritti che dovrebbero essere intoccabili» difendendo comunque il lavoro della commissione: «Si sta lavorando molto. Stamattina in commissione è stato soppresso l'articolo. La novità è l'aumento dei controlli per smascherare i falsi invalidi».

A Bergamo si valuta positivamente la manifestazione per rivendicare i diritti delle persone con disabilità: «Le associazioni hanno dimostrato di sapersi mobilitare ed essere unite», afferma Edvige Invernici del Forum delle associazioni di volontariato socio-sanitarie bergamasche, che ha incontrato insieme a Palazzo il viceprefetto Sergio Pomponio. Hanno aderito al presidio oltre al Pd – presenti an-

che i consiglieri regionali Matteo Rossi e Maurizio Martina: «Dal punto di vista sociale e culturale oltre che politico – così sostengono entrambi in un comunicato – vogliamo denunciare con forza l'odioso tentativo di giocare a far cassa sulla pelle degli ultimi e dei più deboli da parte di chi non sa rinunciare a nessuno dei suoi privilegi» – anche i tre sindacati Cgil-Cisl-Uil rappresentati da Orazio Amboni (Cgil) e Pierangelo Mariani (Cisl), per i quali rimane la preoccupazione che comunque i tagli a Regioni ed Enti locali ricadano sulle famiglie. «È odioso il messaggio che è passato: i disabili sono parassiti» aggiunge Amboni.

Per Rocco Artifoni, del Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche, «la mobilitazione è servita, ma rimane ancora il problema dei condoni ai falsi invalidi: dovrebbero essere scoperti e costretti a restituire ciò a cui non hanno diritto».

In via Tasso oltre a coloro che vivono in prima persona la disabilità sono giunti anche i genitori. «È triste essere qui oggi per ottenere un diritto costituzionale, per chiedere quello che dovrebbe essere dato spontaneamente», dice un padre suggerendo che i tagli dovrebbero essere fatti sugli sprechi veri.

«È faticoso per un genitore mendicare un servizio. Manca una reale politica sociale di inclusione sociale» aggiunge Sauro Plebani del Cbi. Ed un altro padre lancia una provocazione: «Non dovremmo protestare, ma chiedere un posto in istituto per i nostri figli. A 350 euro al giorno forse capirebbero quanto le famiglie in realtà facciano».

Laura Arnoldi

«LEGGE BAVAGLIO»

Presidio in piazza degli studenti

Gli studenti vogliono portare in piazza cittadini, militanti e dirigenti di partiti politici e di sindacati: il 9 luglio, data in cui i giornalisti italiani hanno proclamato la giornata del silenzio dell'informazione per protestare contro il disegno di legge Alfano, la redazione di «Dsas, Dagli Studenti agli Studenti» ha organizzato un presidio per esprimere il proprio dissenso alla cosiddetta «legge-bavaglio» e informare i cittadini sulle conseguenze di un decreto «che limita pesantemente la libertà di stampa e prevede pesanti sanzioni contro editori e giornalisti che danno conto di fatti di cronaca giudiziaria ed indagini investigative» come si legge in una nota della Fnsi.

Il presidio di Bergamo sarà dalle 21 alle 23 in piazza Matteotti. Durante la serata, giornalisti, cariche istituzionali e tutti i cittadini potranno esprimere il loro libero pensiero sul tema. Ha già confermato la presenza Roberto Bruni, leader dell'opposizione nel Consiglio comunale di Bergamo. Per la redazione di Dsas il ddl sulle intercettazioni è un colpo alla libertà di espressione dei giornalisti e alle competenze dei magistrati. Hanno aderito al presidio, su invito di Dsas: Pd, Idv, Prc, Cgil, Udc, Collaborano: Dinamo Folk Rock Band, ToolBox (CGIL) e Hardens Street Dream.

La protesta di via Tasso: il Comune ci dia una risposta Dissuasori fermi da 2 mesi

In attesa che, sul dissuasore mobile di via Tasso, Palafrizzoni prenda una decisione, in Borgo Pignolo tornano alla carica. Non solo a proposito del meccanismo ormai fermo da parecchi mesi (che nulla ha a che vedere con i dispositivi registrati col marchio «Pilotmat», come impropriamente definiti sul giornale del 3 luglio) – ma anche sull'assetto più complessivo della via. Perché, in concomitanza con il programma di animazione promosso da commercianti e residenti in questi mesi estivi, l'auspicio era di trovarsi con una Ztl effettiva e un arredo urbano almeno parzialmente rinnovato. «Alcuni mesi fa – sottolinea Mirko Isnenghi presidente dell'associazione Pignolo in – ci eravamo incontrati con l'assessore Gianfranco Ceci ed eravamo arrivati a un accordo che prevedeva una nuova soluzione per l'isola pedonale, si pensava a una telecamera, e la sistemazione della strada con particolare riguardo all'eliminazione dei paletti che fiancheggiavano i marciapiedi e alla loro sostituzione con alcune fioriere per le quali ci eravamo impegnati alla manutenzione». «Purtroppo – aggiunge Isnenghi – stiamo ancora attendendo. Così non possiamo andare avanti: dal punto di vista del caos, proprio nel momento in cui stavamo investendo nel rilancio della via». Da almeno un paio di mesi il dissuasore mobile è stato infatti bloccato perché rischiava di mettere a repentaglio la sicurezza di automobilisti e ciclisti: il pistone schizzava infatti dall'asfalto troppo velocemente e senza segnali acustici. L'amministrazione sta valutando il da farsi, ma nel frattempo la pazienza di residenti e commercianti sembra aver superato la soglia di sopportazione.



Via Tasso con i dissuasori mobili abbassati

I VERTICI DEGLI EDITORI

FIGE, A MASSIMO CINCERA (SESAAB) LA DELEGA PER VENDITA E DISTRIBUZIONE

Massimo Cincera, amministratore delegato della Sesaab, il gruppo editoriale de «L'eco di Bergamo», è stato riconfermato consigliere della Fieg. La Federazione italiana editori giornali, nel corso dell'assemblea che si è tenuta ieri a Roma, ha rinnovato le cariche per il biennio 2010-2012. Presidente, Carlo Malinconico. Vicepresidente per i quotidiani Carlo Perrone e per i periodici Stefano De Alessandri. Massimo Cincera, già vicepresidente, è il nuovo consigliere incaricato per i problemi della vendita e della distribuzione. Fra le presidenze delle categorie, quella per i quotidiani a diffusione provinciale è stata affidata a Pierpaolo Camadini, dell'Editoriale Bresciana.

Riscossione Tia Rimandata la rata

Sarà al 30 settembre e non al 31 luglio come inizialmente annunciato la scadenza della prima rata della Tariffa di igiene ambientale (Tia); i bollettini per il versamento verranno emessi alla fine di agosto. Resta confermata la possibilità di pagare in quattro rate le cui scadenze, oltre a quella del 30 settembre, sono fissate al 30 novembre, 31 gennaio 2011 e 31 marzo 2011. Sempre al 30 settembre potrà essere corrisposto l'intero importo dovuto per l'anno 2010.

I bollettini verranno inviati agli indirizzi di residenza dei contribuenti come risultanti dalle variazioni anagrafiche aggiornate al 31 luglio 2010. Per le imprese il recapito verrà effettuato presso la sede legale o altro domicilio indicato nella denuncia di occupazione dei locali consegnata negli anni scorsi alla Società Bas Omniservizi o presentata nel corso del 2010 al Comune di Bergamo.

Per qualsiasi informazione o chiarimento è possibile rivolgersi all'Ufficio Tributi del Comune di Bergamo (da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00 - Tel 035.399603-206-334-403).

Soddisfazione per il rinvio della riscossione della prima rata Tia viene da Federconsumatori Bergamo che parla di «gesto di distensione che agevola i rapporti tra Cittadini e chi li amministra». Federconsumatori ha fatto pressione in proposito nei confronti dell'Amministrazione in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale che ha definito illegittima l'applicazione dell'Iva su quella che si configura come una tassa. Federconsumatori ha anche chiesto al TAR di Brescia l'annullamento della decisione di Giunta del 20 aprile scorso che approvava le tariffe per l'applicazione della Tia. La decisione del Tar è prevista il 15 luglio e Federconsumatori attende chiare disposizioni governative che dipanino il groviglio di indicazioni contraddittorie sinora emesse. Bene dunque per il rinvio della prima rata.

Di certo, però, il servizio ricevuto dovrà essere remunerato e – avvisa federconsumatori – arriverà, anche se si spera possa essere al netto dell'Iva e, pertanto, ridotto rispetto a quanto pagato per il 2009.

9 & 15 nove & quindici
per la Sicurezza sulle Strade

25.000

«Cuneo Ariete» Strada 591 direzione Bergamo
«Pugno altezza viso» Briantea Km 10 in direzione Bergamo
«Trampolino» Villa D'Almeida, svincolo Treviglio
«Coltello» Intersezione strada 591 da Orto Al Serio

I guard rail danneggiati da incidenti possono essere mortali!
Segnalateli e mantenete la massima prudenza.

www.novequindici.it

Gli assessori provinciali Bonassoli e Milesi alla Lista Bettoni: in 35 musei «schede» in 5 lingue «Totem turistici in dialetto? Era una prova tecnica»

«Totem in bergamasco nei musei? Se i consiglieri della Lista Bettoni fossero stati attenti, si sarebbero accorti che in fondo alla schermata esce anche una scritta mista latino-inglese («Lorem ipsum is simply dummy text»), a dimostrare che si tratta semplicemente di una prova tecnica, nessuna traduzione definitiva. Forse Vittorio Milesi (capogruppo della lista, ndr) conosce meglio il dialetto dell'inglese». Gli assessori provinciali Giorgio Bonassoli (Turismo) e Giovanni Milesi (Cultura) replicano all'accusa dell'opposizione, secondo cui stavano preparando indicazioni turistiche in vernacolo anziché nelle lingue straniere, facendo anche chiarezza sulla cartellonistica in generale. Il bergamasco non ci sarà - «era un divertissement» -, anche se poi, scherzando, dicono «che i cartelli turistici devono essere maronni per norma, altrimenti al verde (padano) avremmo fatto un

pensierino». «Entro settembre – annunciano Bonassoli e Milesi, tornando seri – installeremo in 35 musei della provincia altrettanti totem, in rete tra loro, che non solo descriveranno il contenuto del museo ospitante, ma saranno anche in grado di mostrare gli itinerari per arrivarci, oltre a essere collegati col portale unico del turismo a quello degli eventi. Le informazioni saranno disponibili in cinque lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco: per le traduzioni si sta studiando una collaborazione con l'Università di Bergamo) e il software è predisposto anche per i caratteri cinesi e cirillici. Con 35 postazioni (su 77 musei), scelte come distribuzione territoriale e disponibilità di rete telefonica ed elettrica, creeremo la rete più vasta d'Italia». Attualmente ne sono stati installati sette, in fase di collaudo («e proprio durante le verifiche tec-

niche è stata fatta la prova in bergamasco»), entro la fine dell'estate sarà completato il circuito, costato in tutto circa 200 mila euro, fifty fifty con la Regione. I due rappresentanti della Giunta Pirovano intervengono anche sulla giungla dei cartelli turistici: «Per quanto riguarda quelli della città, compete al Comune; sulla provincia abbiamo fatto un lavoro per renderli omogenei. Il progetto dei cartelli, però, è quello che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione, che nemmeno distingueva tra i musei in Città Alta e quelli in Città Bassa, dando per scontato che il turista sapesse, ad esempio, dove si trova la Gamec. Per quanto riguarda le traduzioni, qualcuno ci dice come si fa a tradurre in inglese Accademia Carrara? E poi ribadiamo che l'Accademia Carrara è indicata in Città Alta "temporaneamente", perché lì si trova la collezione in attesa del restauro della

sede storica». Gli assessori ricordano anche la recente pubblicazione «Musei a Bergamo e provincia», un catalogo unico dell'offerta bergamasca, stampato per ora in 10 mila copie (per 16 mila euro), che saranno a disposizione nei musei e anche all'Urban Center, alle Autolinee, «quella che diventerà la casa del turismo, promossa sin dall'inizio dalla Provincia». Il tutto sarà completato con il «portale degli eventi» - per raccogliere le informazioni sulle iniziative del territorio, segnalate dai Comuni o dal sistema bibliotecario - quattro totem posizionati in via Tasso, in via Sora, all'ufficio Expo di Treviglio e all'Urban Center. «I totem e il catalogo unico dei musei – commentano Bonassoli e Milesi – sono il primo passo di una sinergia istituzionale necessaria per una promozione efficiente del territorio in cui ognuno deve fare la sua parte».

Be. Ra.

MADE IN BOCCONI
MILAN SINCE 1902
MADE IN BOCCONI

LAUREE TRIENNALI IN ECONOMIA

Cinque corsi di laurea, quattro in italiano e uno in lingua inglese: un modello didattico innovativo, un campus internazionale ricco di opportunità per avere solide basi e proseguire gli studi o entrare nel mondo del lavoro. Perché scrivere «Bocconi» sul tuo curriculum dà valore alla tua formazione.

Bocconi. Empowering talent.

**GIORNATA DI ORIENTAMENTO
Milano, 15 luglio**

ore 8.30 - 14.30, via Sarfatti 25
http://go.unibocconi.it
call center 02.5836.3434
Call by Skype: unibocconi_1

Bocconi Undergraduate School

Università Commerciale
Luigi Bocconi